

ALCUNE RIFLESSIONI INTORNO AL PARCO SUL “CANNOCCHIALE VERDE”

Il “regime” a Bananas

Nei giorni della campagna mistificatoria sulle firme a sostegno del parco sul “cannocchiale verde”, abbiamo appreso dai mezzi di informazione giuliesi che:

“ la Lista civica per Mastromauro e i giovani Democratici, immediatamente dopo la consegna al protocollo delle firme raccolte finora, si sono divertiti a spulciare tra le 3200 firme presentate”.

Una notizia che non può non far correre un brivido lungo la schiena. A questo è ridotta Giulianova?

Esponenti di liste personali del sindaco o di partiti possono tranquillamente, in tempo reale, prelevare dal protocollo documenti ufficiali consegnati all'istituzione Comune e farne quello che vogliono? queste pratiche sono tipiche dei regimi autoritari, dittatoriali, dove non c'è distinzione alcuna fra le istituzioni e i partiti legati al potere e dove c'è spazio solo per l'arbitrio. La legge, giustamente, dice che persino un consigliere comunale deve presentare una richiesta scritta e poi attendere la copia degli atti. E non si minimizzi, perché questi comportamenti rivelano una mentalità proprietaria che sa molto di “occupazione del potere” da parte di persone e forze politiche.

Il Segretario generale del Comune sappia che segnaleremo al Prefetto e al Ministero degli Interni anche questo, oltre al resto.

L'ennesima campagna mistificatoria per confondere e diffamare

Con gli ultimi documenti della Lista civica per Mastromauro e dei giovani Democratici e con quello del cittadino che si lamenta di una scorrettezza che avrebbe carpito la sua buona fede siamo con tutta evidenza di fronte al rozzo tentativo di confondere l'opinione pubblica facendosi scudo di liste civiche, di giovani ignari e strumentalizzati e di un cittadino (uno solo, come risulta dalla lettera avuta in visione) che stranamente (sotto quale pressione?) ora si tira indietro ma che aderì spontaneamente, in piazza Martiri Fosse Ardeatine, alla sottoscrizione, dicendo: “ e poi se c'è Arboretti in questa iniziativa vuol dire che è una cosa seria”.

Il parco va restituito alla città

Sgomberato, quindi, il campo dal polverone creato ad arte per difendere un sindaco in evidente difficoltà riproponiamo il tema della petizione:

l'amministrazione e la sua maggioranza vogliono o no il parco di 16.000 m² (il parco, non qualche alberello) sul “cannocchiale verde”?

Vogliono o no cogliere l'ultima possibilità della nostra città di avere un parco (equivalente al Parco Franchi) anche nella parte sud di Giulianova tra il lungomare e via Trieste?

Vogliono ottenere quanto è dovuto per legge al Comune nel PRUSST ex SADAM (oltre 5 milioni di euro) e finanziarci l'acquisto dell'area del suddetto parco?

Giulianova necessita di amministratori seri e preparati, e di cittadini vigili

Sindaco, giunta e consiglieri di maggioranza, con le ruote di scorta di una certa minoranza, continueranno a praticare la solita demagogia contafrottole? Come, ad esempio, nell'ultimo Consiglio Comunale dove mentre approvavano un buon regolamento per il verde urbano dicevano no sia alla mozione per tutelare il paesaggio giuliese, sia alla proposta del parco sul cannocchiale verde presentate dal nostro gruppo consiliare! Sinceramente, per il bene di Giulianova, ci augureremmo di no, ma ci sembra, purtroppo, una pia illusione.

Noi continueremo, comunque, come sempre, a fare la nostra parte in termini di controllo, critica e proposta. In ogni caso, cari cittadini, è molto importante aprire bene gli occhi e vigilare sulla propria città, giacché costoro prendono in giro: promettono continuamente il bello e realizzano sistematicamente il brutto; e se qualcuno gli scopre il “giochino” utilizzano ogni mezzo per tentare di manipolare l'informazione giuliese.

Giulianova è bella e andrebbe resa sempre più bella mentre i giuliesi, a causa di un fare cieco e gretto, sono costretti sempre più a convivere con il brutto, a volte irreversibilmente!

Giulianova 19 aprile 2010

Lista civile Il Cittadino Governante per cambiare